



COMUNE DI EMPOLI

**PIANO**  
DELLA  
**MOBILITA' CICLABILE**  
Empoli BICI Plan

**RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE**

(ai sensi dell'artt. 37 e 38 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65)

Empoli, gennaio 2016

Dott.ssa Romina Falaschi



## PREMESSA:

La funzione del Garante dell'informazione e della partecipazione consiste nell'assunzione di ogni iniziativa necessaria, nelle diverse fasi procedurali, per l'attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio.

In estrema sintesi il garante ha il compito di fissare i criteri per la partecipazione, integrando le attività svolte dal Responsabile del procedimento, e di promuovere iniziative per misurare l'efficacia delle forme di comunicazione svolta. Il garante dell'informazione e della partecipazione redige un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere, ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti.

Il rapporto sull'attività svolta nell'ambito della formazione degli atti di governo del territorio è parte integrante della documentazione da allegare in sede di assunzione delle provvedimenti per l'adozione e l'approvazione degli stessi.

Le forme di pubblicità e partecipazione nella formazione degli strumenti della pianificazione non sono standardizzate, ma dipendono dalla tipologia dello specifico atto da formare.

## ATTIVITA' DI INFORMAZIONE:

Il presente rapporto viene redatto in riferimento al procedimento di adozione di un Piano di Settore, il Piano della Mobilità Ciclabile del comune di Empoli, definito Empoli "BICI Plan".

La Legge Regionale n. 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" prevede che i Comuni siano dotati di un Piano della Mobilità Ciclabile che individua e definisce gli indirizzi, i criteri, i parametri e gli interventi necessari nel territorio comunale per la creazione di una rete di infrastrutture e servizi per la mobilità ciclabile.

In base a tale legge il Consiglio Regionale ha approvato in data 12.02.2014 il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) che prevede interventi per promuovere la mobilità ciclabile in ambito urbano ed extraurbano su tutto il territorio regionale.

Il territorio empolesse per caratteristiche dimensionali e morfologiche, in quanto prettamente pianeggiante, si presta efficacemente all'uso della bicicletta ed ad una sua impletemantazione.

Per tali motivi, il Servizio progettazione e mobilità del Comune ha proposto la redazione del Piano della Mobilità Ciclabile di Empoli al fine di individuare un progetto di rete omogenea, correttamente inserita nel territorio e facilmente fruibile.

La Giunta Comunale con atto di indirizzo n. 781 del 17.12.2014, ha assentito, al fine di garantire uno studio approfondito del territorio e una valutazione attenta della fattibilità del progetto nel suo complesso, alla proposta di affidare l'incarico per la redazione del Piano della Mobilità Ciclabile alla società MIC Mobility In Chain. Pertanto con determina dirigenziale n. 1072/2014 le è stato affidato l'incarico di redigere il BICI PLAN di Empoli ed in data 31.03.2015, con Rep. N. 27580, è stato sottoscritto il disciplinare contenente le norme e condizioni relative al servizio per lo svolgimento della redazione del Piano della Mobilità Ciclabile.



Tale scelta è stata assunta in considerazione del fatto che il Piano della Mobilità Ciclabile è uno strumento di pianificazione che guarda alla ciclabilità come un'occasione per migliorare l'intero assetto viabilistico di una città, che va oltre alla realizzazione di chilometri di piste ciclabili e si avvicina invece a quella che è la riconfigurazione delle strade cittadine secondo un modello che mette a sistema e soddisfa le necessità di tutte le utenze, migliorando diffusamente le condizioni di sicurezza stradale.

E' consapevolezza sempre più diffusa che i trasporti siano un settore chiave su cui agire per contenere la produzione di emissioni atmosferiche, e che la qualità della vita nei contesti urbani dipenda in buona parte dall'equilibrio che si riesce a raggiungere in termini di crescita e di attenzione alla dimensione umana. Investire su forme di trasporto alternative all'automobile è una scelta strategica. Soprattutto nei contesti urbani, dove le densità di servizi e di popolazione rendono gli spostamenti quotidiani molto brevi, è possibile cambiare radicalmente lo scenario di mobilità attuale, ricollocando quote interessanti di spostamenti veicolari sistematici dai mezzi a motore alla mobilità dolce. Ne conseguono: la riduzione dell'inquinamento, del traffico e dei costi sociali associati, cittadini più attivi e più sani, il miglioramento della qualità dello spazio pubblico e della vita in generale.

Il Biciplan ha proprio la funzione di individuare quali sono gli itinerari ciclabili portanti; quali siano le tipologie più adatte e ne pianifica la realizzazione nei vari orizzonti temporali.

Il Biciplan propone in parallelo anche la moderazione del traffico, evoca ed incoraggia la realizzazione diffusa di Zone 30 che garantiscano un elevato standard di sicurezza all'intero tessuto urbano, massimizzando così la permeabilità per la mobilità dolce.

Proprio in ragione degli effetti territoriali che il Biciplan verrà a produrre sul territorio, è necessario, in conformità ai disposti di cui all'art. 11 della LRT 65/2014, inquadrare tale strumento come atto di governo del territorio, sebbene non costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica. Come tale è approvato secondo le disposizioni di cui al Titolo II, Capo I della sopra richiamata legge.

Il Comune di Empoli è dotato di Piano Strutturale e di un Regolamento Urbanistico, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale numero 72 del 4 novembre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana numero 5 del 30 gennaio 2013.

In termini procedurali, come meglio evidenziato nella relazione del responsabile del procedimento, in conformità ai disposti di cui all'art. 11, 14 commi 2 e 3 e 16 della LRT 65/2014, l'atto di cui si tratta non necessita di avvio del procedimento, non risulta assoggettato al procedimento di valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità a VAS.

Nel Piano non sono stati inseriti elementi di tutela ambientale che vadano a implicare profili di incoerenza del piano di settore rispetto a strumenti normativamente sovraordinati.

L'approvazione del piano non comporta nuove previsioni urbanistiche o rivisitazioni quantitative del dimensionamento del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico vigenti, né l'avvio del procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001.

L'iter istruttorio non ha rilevato contrasti con le disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Risultano specificatamente valutati gli elementi di fattibilità tecnica, la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e la coerenza con gli altri atti di governo del territorio.



In relazione alla proposta di Piano si sono formati i presupposti per la sua adozione, in conseguenza delle verifiche tecniche condotte e agli effetti indotti di carattere ambientale, socioeconomico e di assetto del territorio.

#### **ATTIVITÀ PARTECIPATIVA E DI INFORMAZIONE:**

La proposta di Piano della Mobilità Ciclabile è stata presentata in occasione del c.d. "tavolo della mobilità dolce", svoltosi il 21 dicembre 2015, nella 'Virgilio Carmignani', al primo piano del Municipio, dove sono state invitate le associazioni che a Empoli promuovono l'uso della bicicletta: Legambiente, Uisp, EmpoliCiclabile.

Questo incontro deve essere letto come un continuum del percorso partecipato del 2010, intitolato "Empoli. Centro. Punto e a capo", in funzione della necessità di aggiornare gli interventi su quanto attuato e messo in atto dall'Amministrazione Comunale per rispondere alle esigenze emerse in detta circostanza in tema di mobilità sostenibile. Deve essere letto come una occasione, al fine di insistere nella direzione di sviluppare un piano complessivo per la mobilità sostenibile inteso come progetto per una piena fruibilità del centro storico in un'ottica di valorizzazione degli spazi pubblici e pedonali e di interconnessione ciclabile con il resto della città.

Il processo di partecipazione e di informazione pubblica è proseguito con una conferenza stampa, sabato 9 gennaio 2016, nella sala 'Virgilio Carmignani' del palazzo comunale, alla presenza del sindaco di Empoli Brenda Barnini, l'assessore all'ambiente Fabio Barsottini, e dell'ingegner Roberta Scardigli, responsabile Servizio Progettazione Infrastrutture e Mobilità, settore Lavori Pubblici e Patrimonio, che hanno illustrato i dettagli del progetto di fattibilità che prevede percorsi per le biciclette nel territorio comunale per un totale di 52 chilometri. Come se fosse un programma di pianificazione, questo documento si presta a diventare la bussola per le future realizzazioni di tratti ciclabili e non solo: in poche parole un piano di fattibilità di percorsi per le biciclette, ma anche un cambio di visione della mobilità cittadina, che resterà a disposizione anche per le prossime amministrazioni comunali.

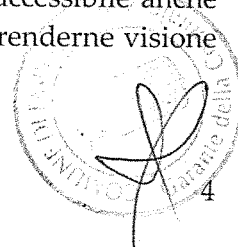
Il Biciplan ha avuto ampio risalto anche sulle testate giornalistiche, cartacee e web, sui social network e trova spazio sul sito del Comune nella sezione comunicati stampa (vedi documentazione allegata).

#### **PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO DELLA MOBILITÀ CICLABILE**

Preso atto dell'entrata in vigore della L.R. n. 65/2014, trattandosi di un atto del governo del territorio, il procedimento per la sua approvazione è disciplinato dagli articoli 14 e ss della citata legge.

Durante la fase istruttoria, è stata pubblicata apposita nota informativa sul sito web del Comune, nella apposita sezione del garante e pubblicata la bozza della delibera di adozione del Consiglio comunale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio", cui farà seguito, successivamente, decorso il termine per le osservazioni la pubblicazione della bozza di deliberazione di approvazione.

Dopo l'adozione da parte del comune, il piano sarà trasmesso alla Regione, alla Città metropolitana e all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa; sarà depositato per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune. Entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.



Decorso il termine di 60gg dalla pubblicazione sul BURT, il comune procederà all'approvazione del piano, motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni eventualmente presentate con conseguente trasmissione alla regione, alla città metropolitana e all'unione dei comuni.

Il piano diverrà efficace decorsi 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT e reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune.

In ogni fase procedurale compresa tra l'adozione e l'efficacia del piano attuativo, sarà compito del garante assicurare l'informazione ed adeguati livelli di comunicazione alla cittadinanza e ai soggetti eventualmente interessati, mediante pubblicazioni di avvisi e manifesti su tutto il territorio empolese e articoli sui quotidiani locali.

Tutta la documentazione è e sarà, inoltre, sempre consultabile sul sito istituzionale del comune alla sezione dedicata al garante dell'informazione e della partecipazione ([http://www.comune.empoli.fi.it/i\\_progetti/valutazione/procedimenti\\_corso.htm](http://www.comune.empoli.fi.it/i_progetti/valutazione/procedimenti_corso.htm)), che verrà costantemente aggiornato alla conclusione di ogni fase procedurale.

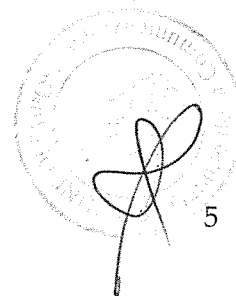
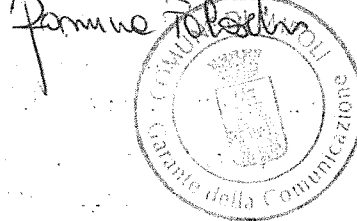
Resta garantita anche la consultazione del materiale cartaceo prodotto, depositato presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico –Accesso agli atti, durante gli orari di apertura del medesimo.

Al garante potranno in qualsiasi momento essere rivolte richieste di informazioni al seguente indirizzo di posta elettronica: [garantecomunicazione@comune.empoli.fi.it](mailto:garantecomunicazione@comune.empoli.fi.it).

Empoli, 19/01/2016

Il garante dell'informazione e della partecipazione

Dott.ssa Romina Falaschi



# RASSEGNA STAMPA PRESENTAZIONE BICIPLAN Sabato 9 gennaio 2016

IL TIRRENO

## Empoli

### contro i pericoli



Via Roma dove inizieranno i lavori

TEMP

#### Entro la fine del mandato 14 chilometri

Il Biciplan è stato suddiviso in tre parti. «L'intento dell'amministrazione - spiega il sindaco Brenda Barmini - è quello di realizzare entro questo mandato il 50% della prima fase delle tre con cui questo ambizioso intervento è stato suddiviso. Ovvero riuscire a progettare e rendere percorribili circa 14 chilometri stiamo parlando dei percorsi che interessano la città e quindi i suoi punti nevralgici. Si va dal polo scolastico di via Raffaele Sanzio a quello di Pontorno, e dall'Arno fino alla zona di Carraia-Ponzano-Cascine. In sostanza collegamenti da ovest a est, e da nord a sud. Andremo avanti passo dopo passo, consapevoli che questo piano ci vede pronti a cogliere le

opportunità di finanziamento che speriamo possano arrivare nel tempo. Sicuramente dal bilancio 2017 prevedremo di accantonare risorse per proseguire il lavoro».

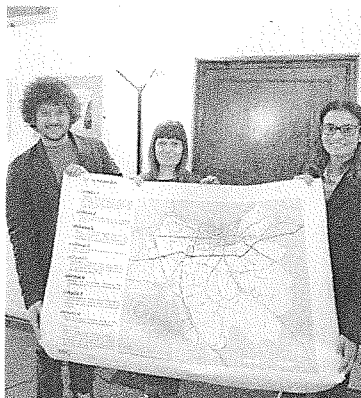
## Novem ciclovie per diminuire gli incidenti in bici

L'incremento emerge nello studio commissionato dal Comune. Individuati 50 chilometri di piste e 8 di percorsi turistici

EMPOLI

Un documento di 167 pagine che individua 52 chilometri di ciclovie e otto chilometri di percorsi cicloturistici. Uno studio che vuol essere uno strumento importante per lo sviluppo sostenibile della città - come hanno spiegato il sindaco Brenda Barmini e l'assessore all'ambiente Fabio Barsottini - l'obiettivo è trasformare Empoli in un luogo più vivibile e sicuro grazie a un equilibrio fra tutti gli utenti della strada: dai pedoni ai ciclisti, dai veicoli leggeri a quelli pesanti. Si tratta del cosiddetto Biciplan, una pianificazione che mira non soltanto a individuare percorsi ciclabili sul territorio della città di Empoli, ma anche a rendere armoniosa la convulsione della strada da parte di chi la vive». Una conversione alle due ruote indispensabile anche perché, come ha spiegato il sindaco, sulle strade c'è un rischio. E monitorando l'andamento degli incidenti stradali fra il 2013 e il 2014 si è visto che sono aumentati passando da 247 a 274. Limitatamente al coinvolgimento dei velocipedisti si nota in particolare l'incremento del 44% dei sinistri che coinvolgono proprio le biciclette: 29 incidenti nel 2013 e 42 nel 2014.

Un'analisi che il Comune



A sinistra la mappa che è stata presentata dal sindaco (al centro) l'assessore Barsottini (a sinistra) la dirigente Scardigli (a destra)

avere affidato nello scorso aprile a uno degli studi più apprezzati nel settore della mobilità urbana: MOC Mobility In Chain, specializzata nella pianificazione dei trasporti. E che è costato 30 mila euro.

Gli specialisti, lavorando al fianco dell'ufficio progettazione delle opere pubbliche, infrastrutture e mobilità di via

Del Papa, hanno prodotto il documento all'interno del quale si trovano i progetti per la messa in sicurezza di spazi stradali e dei loro utenti.

Non solo dunque un piano per realizzare le piste ciclabili, ma un'analisi sulla viabilità generale della città. L'obiettivo di questo Biciplan è quello di far diventare Empoli un città

ancora più antica delle biciclette e dei pedoni e quindi più verde, sicura e vivibile.

«Aggiungo - ha detto il sindaco Brenda Barmini - anche più attrattiva. Una città con strade sicure e anche più bella e piacevole non solo da abitare ma anche da visitare. Fin dall'inizio del mio mandato ho sempre detto che bisogna pensare alle piste ciclabili come a una risorsa per Empoli che è potenzialmente una città ciclabilissima. Per questo abbiamo investito su uno studio che resta patrimonio dell'amministrazione comunale e che servirà anche da strumento per intercettare eventuali finanziamenti da enti superiori, dalla Regione all'Europa. Il Biciplan passerà al vaglio e alla discussione del consiglio comunale, aspettiamo già entro gennaio».

Il Biciplan - spiega l'assessore Fabio Barsottini - identi-

### 52 km di ciclovie

+ 8 km di percorsi cicloturistici

ciclovie 1 stazione - serravalle / arno	20 km	1
ciclovie 2 stazione - corniola / cascinuovo	12 km	2
ciclovie 3 piazza della vittoria - marconiana	21 km	3
ciclovie 4 piazza della vittoria - cortenuova	17 km	4
ciclovie 5 stazione - scudini - trusciano	12 km	5
ciclovie 6 stazione - pontorno / villanova	15,1 km	6
ciclovie 7 ospedale - serravalle	11 km	7
ciclovie 8 ciclo-pista dell'arno	12 km	8
cicloturistico 9 arno	8 km	0



ca una rete puntante di percorsi ciclabili come una sorta di metropolitana ciclabile dedicata appositamente ai velocipedisti e propone la realizzazione di zone abitate con limiti di velocità e interventi strutturali tesi ad aumentare i livelli di sicurezza per pedoni e ciclisti e offrire un'adeguata permeabilità e connessione tra le varie ciclovie. Con questo Biciplan i ciclisti, ma anche i pedoni, non dovranno essere più considerati gli utenti deboli della strada. Si va via via abbandonando quella furia mentale che offriva la massima accessibilità ai veicoli a quattro ruote o comunque a motore.

«Una volta realizzato il piano - sottolineano Barmini e Barsottini - il 71% delle persone che abitano nel territorio comunale di Empoli si muoveranno a meno di 150 metri da una ciclovie, allo stesso modo l'84% delle migliaia di per-

sono che lavorano in città sarebbero a un passo da un percorso ciclabile. Un progetto che prevede in un'ampia area del centro abitato di Empoli e delle frazioni, in senso più largo nelle aree residenziali, l'individuazione delle cosiddette "Zone 30" dove i veicoli avranno un limite di velocità a 30 km/h aumentando esponenzialmente la sicurezza sulle strade, sia delle auto, sia ovviamente dei pedoni e ciclisti. Facilitando un'adeguata interconnessione tra le varie ciclovie».

Per la stesura di questo documento gli esperti hanno svolto studi su parametri come la densità abitativa cittadina, la densità delle persone che lavorano in città e degli operatori di servizi come scuole e ospedali. Allo stesso modo sono state studiate sia la rete stradale, sia i servizi di trasporto pubblico.



# RASSEGNA STAMPA PRESENTAZIONE BICIANPLAN Sabato 9 gennaio 2016

**IL TIRRENO**

## Empoli

### IN CENTRO E LUNGO L'ARNO

Alla fine dei lavori, saranno 52 i chilometri di ciclovie a disposizione. Otto, invece, i percorsi cicloturistici che si snodano lungo l'Arno passando dalle province di Pisa e Firenze e che sono realizzati grazie all'intervento della Regione.

### I RISPARMI

Nel piano è stato conteggiato che per un euro investito in ciclabilità si risparmiano 2,60 euro in spese sanitarie. L'amministrazione conta poi di ridurre le emissioni dei mezzi e di aumentare la sicurezza.

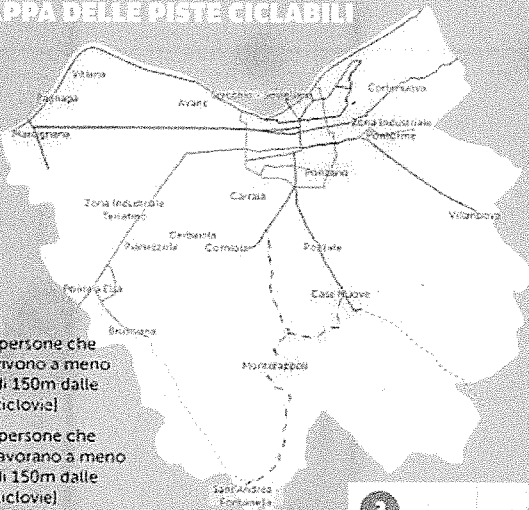
### ENTRO L'ESTATE PRONTA LA PRIMA

Sta per essere completata la ciclovia numero uno che collega il tratto tra Sovigliana e la stazione. Al momento è in gara l'ultimo tratto, quello che interessa via Roma. I lavori dovrebbero essere terminati entro l'estate.

### ZONE TRENTA

Nello studio sono state identificate anche una serie di zone dove il limite di velocità sarà abbassata a trenta chilometri all'ora. Queste sono aree che serviranno a collegare una pista ciclabile all'altra e dove i ciclisti non dovrebbero correre rischi.

### LA MAPPA DELLE PISTE CICLABILI



71%

(persone che vivono a meno di 150m dalle ciclovie)

84%

(persone che lavorano a meno di 150m dalle ciclovie)

1) La ciclabile in via Masini

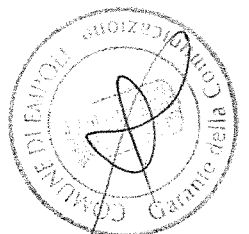
2) La pista numero 1 in via di completamento



**Si spenderanno come minimo 2 milioni e mezzo**



Ecco le nove ciclovie che sono state individuate nello studio commissionato dal Comune: la numero uno (stazione - Serravalle e fino al fiume Arno - Sovigliana); la numero 2 (stazione - Cortiola - Martignana); la numero 3 (piazza della Vittoria - Marcignana); la 4 (piazza della Vittoria - Cortenuovo); la 5 (stazione - polo scolastico - Bruscolana); la 6 (stazione - Pontorme / villanuova); la 7 (ospedale - Serravalle); la numero 8 che corre lungo il fiume Arno (il progetto in questo caso è regionale); la numero 9 che è in sostanza un anello e che si snoda da ospedale ad ospedale passando tra stadio, Pontano, Cascine, Carrara, polo scolastico. «La ciclovia 1 sarà ultimata con la realizzazione dell'ultimo tratto di Via Roma, da piazza della Vittoria a piazza Don Minzoni - spiega l'ingegner Roberto Scardigli, responsabile servizio progettazione infrastrutture e mobilità, settore lavori pubblici e patrimonio - a fine estate contiamo di aprire alle bici e ai pedoni questo segmento che consentirà di collegare il ponte sull'Arno alla stazione ferroviaria, da Sovigliana-Specchio di Vinci fino ai binari. Non solo, è in fase di progettazione il tratto che si interconnette anche all'area cittadina, che va da Montelupo a Marcignana, lungo l'Arno» (nella foto in alto il percorso a Montelupo). I costi totali, a seconda delle modalità di costruzione e dei successivi livelli di progettazione, vanno da 2,4 a 5,8 milioni.



# RASSEGNA STAMPA PRESENTAZIONE BICIANPLAN Sabato 9 gennaio 2016

**QV LA NAZIONE**  
**LA CITTA VERDE**

**COM'È BELLO PEDALARE**  
GLI AMANTI DELLA MOBILITÀ DOLCE POSSONO  
ESSERE CONTENTI: ECCO UN PIANO DI FATTIBILITÀ  
DI NOVE PERCORSI RISERVATI ALLE BICICLETTE.

## Il sogno della metropolitana ciclabile Una rete di piste lunga 52 chilometri Il Comune presenta «Biciplan», un progetto da realizzare in tre fasi

**Piano d'azione**  
Questa sarà la bussola che ci accompagnerà nella realizzazione di futuri tratti ciclabili



di IRENE PUCCIONI

NOVE ciclopiste per un totale di 52 chilometri che collegano il centro alle frazioni, più 8 chilometri di itinerario cicloturistico. Una sorta di metropolitana ciclabile empolese che una volta realizzata permetterebbe al 71% delle persone che abitano nel territorio comunale di trovarsi a meno di 150 metri da una ciclovia e all'84% delle migliaia di persone che lavorano in città di trovarsi a un passo da un percorso ciclabile. E poi tante 'Zone 30' dove i veicoli avranno un limite di velocità di 30 km/h e non saranno più i padroni della strada. Il sogno di ogni amante della 'mobilità dolce' si chiama Biciplan: un progetto di 167 pagine che ha l'ambizione di trasformare Empoli in un luogo più vivibile e sicuro grazie a un equilibrio fra tutti gli utenti della strada: dai pedoni ai ciclisti, dai veicoli leggeri a quelli pesanti.

«IL BICIANPLAN - spiega il sindaco Brenda Brannini - sarà la bussola che ci guiderà per le future realizzazioni di tratti ciclabili e non solo. Si tratta di un vero e proprio piano di fattibilità di percorsi per le biciclette, ma anche un cambio di visione della mobilità cittadina, che resterà a disposizione anche delle prossime amministrazioni comunali». Lo studio è il frutto di un accurato lavoro (costato 30mila euro) realizzato da una società milanese, la Mobility In Chain, specializzata nella pianificazione dei trasporti. «L'obiettivo di questo Biciplan - prosegue il sindaco - è di far diventare Empoli una città ancora più amica delle

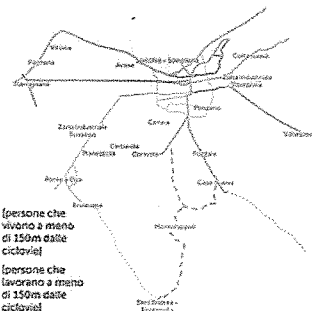
biciclette e dei pedoni e direi anche più attrattiva. Una città con strade sicure è anche più bella e piacevole non solo da abitare ma anche da visitare. Fin dall'inizio del mio mandato ho sempre detto che bisognava pensare alle piste ciclabili come a una risorsa per Empoli che è potenzialmente una città 'ciclabilissima'. Per questo abbiamo investito su uno studio che resta patrimonio dell'amministrazione comunale e che servirà anche da strumento per intercettare eventuali finanziamenti da enti superiori, dalla Regione all'Europa. Il Biciplan passerà al vaglio e alla discussione del consiglio comunale, auspichiamo già entro gennaio».

«CON il Biciplan - aggiunge l'assessore all'ambiente Fabio Barsottini - si va via via abbandonando quella forma mentale che offriva la massima accessibilità ai veicoli a quattro ruote o comunque a motori. Per la stesura di questo documento gli esperti hanno svolto studi su parametri come la densità abitativa cittadina, la densità delle persone che lavorano in città e degli attrattori di servizi come scuole e ospedale. Allo stesso modo sono state studiate sia la rete stradale, sia i servizi ferroviari e di trasporto pubblico. Per ultimo è stato monitorato l'andamento degli incidenti stradali rilevati a Empoli che, secondo i dati della polizia municipale, fra il 2013 e il 2014 sono aumentati passando da 247 a 274. Limitatamente al coinvolgimento dei velocipedisti si nota in particolare l'incremento del 44% dei sinistri che coinvolgono proprio le biciclette: 29 incidenti nel 2013 e 42 nel 2014.

### 52 km di ciclovie

+ 8 km di percorsi cicloturistici

ciclovia 1: stazione - serravalle / arno	1
ciclovia 2: stazione - consola / casa nuova	2
ciclovia 3: piazza della vittoria - marciagnana	3
ciclovia 4: piazza della vittoria - cortenuova	4
ciclovia 5: stazione - occorpe - brigantina	5
ciclovia 6: stazione - pontorme / villanova	6
ciclovia 7: ospedale - serravalle	7
ciclovia 8: ciclovia dell'arno	8
ciclovia 9: arno	9



In alto la mappa dei nove percorsi ciclabili messi a punto dalla Mobility In Chain per quanto riguarda il territorio comunale. A sinistra il sindaco Brenda Brannini insieme all'assessore Fabio Barsottini e a Roberta Scardigli in occasione della presentazione del nuovo «Biciplan»

**Vantaggi**  
Vicino alle ciclovie  
Una volta realizzato il Biciplan permetterà al 71% delle persone che abitano nel comune di trovarsi a meno di 150 metri da una ciclovia e all'84% di chi lavora qui di trovarsi vicino a un percorso ciclabile

**Studio**  
Società di Milano  
Lo studio è stato realizzato dalla Mobility In Chain di Milano (società specializzata nella pianificazione dei trasporti) al termine di un accurato lavoro ed è costato al Comune 30mila euro

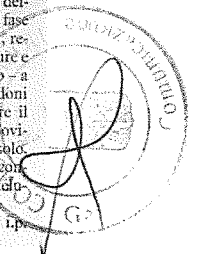
**Allarme**  
Incidenti in aumento  
Fra il 2013 e il 2014 gli incidenti sono aumentati passando da 247 a 274. I sinistri che hanno coinvolto velocipedisti sono aumentati addirittura del 44%: erano 29 nel 2013, nel 2014 sono arrivati a quota 42

### CRONOPROGRAMMA PREVISTA UNA SPESA FRA 2,4 E 5,8 MILIONI «Iniziamo pensando ai punti nevralgici»

TRE FASI di realizzazione. Nella fase 1 saranno realizzati i primi 27 chilometri in città, nella seconda fase 44 chilometri di percorsi medio lunghi, mentre nella fase 3 verranno ottimizzati i collegamenti con le strade extraurbane. Per passare dalla teoria alla pratica però serviranno dai 2,4 milioni ai 5,8 milioni di euro. E' questa la forbice di spesa individuata dagli esperti che hanno realizzato il Biciplan. «L'intento dell'amministrazione - spiega il sindaco Brannini - è quello di realizzare entro questo mandato il 50% della prima delle tre fasi in cui questo ambizioso intervento è stato suddiviso. Ovvero riuscire a progettare e rendere percorribili circa 14 chilometri: stiamo parlando dei percorsi che interessano la città e quindi i suoi punti nevralgici. Si va dal polo scolastico di via Raffaello Sanzio a quello di Pontorme, e dall'Arno fino alla zona di Carraia-Ponzano-Cascine. In sostanza collegamenti da Ovest a Est, e da Nord a Sud. Andremo avanti passo dopo passo, consape-

voli che questo piano ci vede pronti a cogliere le opportunità di finanziamento che speriamo possano arrivare nel tempo. Sicuramente dal bilancio 2017 prevedremo di accantonare risorse per proseguire il lavoro».

IL PRIMO taglio di nastro sarà comunque a fine estate. «La ciclovia 1 sarà ultimata con la realizzazione dell'ultimo tratto di via Roma, da piazza della Vittoria a piazza Don Minzoni. Siamo in fase di gara - spiega l'ingegner Roberta Scardigli, responsabile Servizio progettazione infrastrutture e mobilità, settore lavori pubblici e patrimonio - a fine estate contiamo di aprire alle bici e ai pedoni questo segmento che consentirà di collegare il Ponte sull'Arno alla stazione ferroviaria, da Sovigliana-Spicchio di Vinci fino ai binari. Non solo è in fase di progettazione il tratto che si interseca anche all'area cittadina, che va da Manfreda a Marcignana, lungo l'Arno».





# RASSEGNA STAMPA PRESENTAZIONE BICIANPLAN Sabato 9 gennaio 2016



Comune di Empoli - Foto

**BiciPlan Empoli, presentazione dello studio di fattibilità**

Ultimo aggiornamento: 22/01/16

**#AMBIENTE**  
Pedalando su una 'metropolitana ciclabile'  
Biciplan da 9 ciclovie per una città più sicura.  
Nel Biciplan piste per 52 km di percorso, più 8 km di pista cicloturistica.  
Il 71% degli empolesi si troverà a meno di 150 metri da un tratto pedalabile.

Comune di Empoli @ComuneEmpoli · 9 gen  
#AMBIENTE #mobilitedouce Biciplan da 9 ciclovie per una #EMPOLI più sicura. Piste per 52 km facebook.com/media/set/?set ...

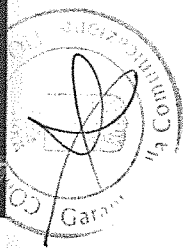
2 Brenda Bamini e Empolese Valdelsa

**ciclovie**

Comune di Empoli · Pubblica

**#AMBIENTE**  
Pedalando su una 'metropolitana ciclabile'  
Biciplan da 9 ciclovie per una città più sicura  
Nel Biciplan piste per 52 km di percorso, più 8 km di pista cicloturistica  
Il 71% degli empolesi si troverà a meno di 150 metri da un tratto pedalabile  
#EMPOLI - Un documento di 167 pagine. Uno studio che vuol essere uno strumento importante per lo sviluppo ...

**Biciplan**  
10 foto - Visualizza album



# RASSEGNA STAMPA PRESENTAZIONE BICIPLAN Sabato 9 gennaio 2016



HOME cerca newsletter link utili mappa del sito

Titoli in: [area stampa](#) • [comunicati stampa](#)

## COMUNICATI STAMPA

COMUNICATO STAMPA  
Sabato 9 gennaio 2016

### AMBIENTE

#### **Pedalando su una 'metropolitana ciclabile' Biciplan da 9 ciclovie per una città più sicura**

**Nel Biciplan piste per 52 km di percorso, più 8 km di pista cicloturistica  
Il 71% degli empolesi si troverà a meno di 150 metri da un tratto pedonale**

EMPOLI – Un documento di 167 pagine. Uno studio che vuol essere uno strumento importante per lo sviluppo sostenibile della città. Obiettivo trasformare Empoli in un luogo più vivibile e sicuro grazie a un equilibrio tra tutti gli utenti della strada: dai pedoni ai ciclisti, dai veicoli leggeri a quelli pesanti.

Come se fosse un programma di pianificazione, questo documento si presta a diventare la bussola per le future realizzazioni di tratti ciclabili e non solo: in poche parole un piano di fattibilità di percorsi per le biciclette, ma anche un cambio di visione della mobilità cittadina, che resterà a disposizione anche per le prossime amministrazioni comunali.

Si tratta del cosiddetto 'Biciplan', una pianificazione che mira non soltanto a individuare percorsi ciclabili sul territorio della Città di Empoli, ma anche a rendere armoniosa la condivisione della strada da parte di chi la vive.

Un'analisi che il Comune aveva affidato nello scorso aprile a uno degli studi più apprezzati nel settore della mobilità urbana, MIC Mobility in Chain, società con sede a Milano specializzata nella pianificazione dei trasporti. Gli specialisti, lavorando al fianco dell'ufficio progettazione delle opere pubbliche, infrastrutture e mobilità di via Dei Papi, hanno prodotto il documento all'interno del quale trovano progetti per la messa in sicurezza di spazi stradali e dei loro utenti.

Non solo dunque un piano per realizzare le piste ciclabili, ma un'analisi sulla vivibilità generale della città.

L'obiettivo di questo Biciplan è quello di far diventare Empoli un città ancora più amica delle biciclette e dei pedoni e quindi più verde, sicura e vivibile.

«Aggiungo – ha detto il sindaco Brenda Barnini, nel corso della conferenza stampa di presentazione – anche più attrattiva. Una città con strade sicure è anche più bella e piacevole non solo da abitare ma anche da visitare. Fin dall'inizio del mio mandato ho sempre detto che bisogna pensare alle piste ciclabili come a una risorsa per Empoli che è potenzialmente una città 'ciclabilissima'. Per questo abbiamo investito su uno studio che resta patrimonio dell'amministrazione comunale e che servirà anche da strumento per intercettare eventuali finanziamenti da enti superiori, dalla Regione all'Europa. Il Biciplan passerà al vaglio e alla discussione del Consiglio Comunale, auspichiamo già entro gennaio».

Il Biciplan – spiega l'assessore all'ambiente Fabio Barvottini – identifica una rete portante di percorsi ciclabili come una sorta di metropolitana ciclabile dedicata appositamente ai velocipedisti e propone la realizzazione di zone adatte con limiti di velocità e interventi strutturali tesi ad aumentare i livelli di sicurezza per pedoni e ciclisti e offrire un'adeguata permeabilità e connessione tra le varie ciclovie. Con questo Biciplan i ciclisti, ma anche i pedoni, non dovranno essere più considerati gli utenti deboli della strada. Si va via via abbandonando quella forma mentale che offriva la massima accessibilità ai veicoli a quattro ruote o comunque a motore».

«Sono previste 9 ciclovie, per 52 km di percorso, più 8 km di pista cicloturistica. Una volta realizzato il piano – sottolineano Barnini e Barvottini – il 71% delle persone che abitano nel territorio comunale di Empoli si troverebbero a meno di 150 metri da una ciclovia, allo stesso modo l'84% delle migliaia di persone che lavorano in città sarebbero a un passo da un percorso ciclabile. Un progetto che prevede in un'ampia area del centro abitato di Empoli e delle frazioni, in senso più largo nelle aree residenziali, l'individuazione delle cosiddette 'ZONE 30' dove i veicoli avranno un limite di velocità a 30 kmh aumentando esponenzialmente la sicurezza sulla strada, sia delle auto, sia ovviamente di pedoni e ciclisti. Facilitando un'adeguata interconnessione fra le varie ciclovie».

#### Ecco le 9 ciclovie individuate

- 1 Stazione – Serravalle Arno
- 2 Stazione – Corniola-Marlignana
- 3 Piazza della Vittoria – Marignana
- 4 Piazza della Vittoria – Cortenuova
- 5 Stazione – Polo Scolastico – Brusciiana
- 6 Stazione – Pontorme / Villanuova
- 7 Ospedale – Serravalle
- 8 ARNO (progetto Regionale)
- 9 Anello: da Ospedale a Ospedale, passando da Stadio, Ponzano, Cascine, Carrala, Polo Scolastico.

«La ciclovia 1 sarà ultimata con la realizzazione dell'ultimo tratto di Via Roma, da piazza della Vittoria a piazza Don Minzoni. Siamo in fase di gara – spiega l'ingegner Roberta Scardigli, responsabile Servizio Progettazione Infrastrutture e Mobilità, settore Lavori Pubblici e Patrimonio – a fine estate contiamo di aprire alle bici e ai pedoni questo segmento che consentirà di collegare il Ponte sull'Arno alla stazione ferroviaria, da Sovigliana-Spicchio di Vinci fino ai biranti. Non solo, è in fase di progettazione il tratto che si interconnette anche all'area cittadina, che va da Montelupo a Marignana, lungo l'Arno».

I costi totali, a seconda delle modalità di costruzione e dei successivi livelli di progettazione, vanno da 2,4 a 5,6 milioni.

«L'intento dell'amministrazione – spiega il sindaco – è quello di realizzare entro questo mandato il 50% della prima fase delle tre con cui questo ambizioso intervento è stato suddiviso. Ovvero riuscire a progettare e rendere percorribili circa 14 chilometri, stiamo parlando dei percorsi che interessano la città e quindi i suoi punti nevralgici. Si va dal polo scolastico di via Raffaello Sanzio a quello di Pontorme, e dall'Arno fino alla zona di Carrala-Ponzano-Cascine, in sostanza collegamenti da Ovest a Est, e da Nord a Sud. Andremo avanti passo dopo passo, consapevoli che questo piano ci vede pronti a cogliere le opportunità di finanziamento che speriamo possano arrivare nel tempo. Sicuramente dal bilancio 2017 prevediamo di accantonare risorse per proseguire il lavoro».

Per la stesura di questo documento gli esperti hanno svolto studi su parametri come la densità abitativa cittadina, la densità delle persone che lavorano in città e degli attrattori di servizi come scuole e ospedale.

Allo stesso modo sono state studiate sia la rete stradale, sia i servizi ferroviari e di trasporto pubblico. Per ultimo è stato monitorato l'andamento degli incidenti stradali accaduti a Empoli che, secondo i dati della Polizia Municipale, fra il 2013 e il 2014 sono aumentati passando da 247 a 274. Limitatamente al coinvolgimento dei velocipedisti si nota in particolare l'incremento del 44% dei sinistri che coinvolgono proprio le biciclette: 29 incidenti nel 2013 e 42 nel 2014.

## QUI news Empolese.it

### Nove ciclovie per una città più sicura



Presentato in Comune Biciplan, piste per 52 chilometri di percorsi, più di 8 di tratta cicloturistica. Un progetto da circa 5,8 milioni di euro

EMPOLI – Nove ciclovie, 52 chilometri di percorso, più 8 di pista cicloturistica che permetteranno al 71 per cento degli empolesi di trovarsi a meno di 150 metri da un qualche tratto pedonale. Questo il progetto Biciplan contenuto in un documento di 167 pagine e presentato oggi in Comune.

Attraverso questo progetto, l'obiettivo della giunta Barnini è di trasformare Empoli in un luogo più vivibile e sicuro mettendo in equilibrio tutti gli utenti della strada: dai pedoni ai ciclisti, dai veicoli leggeri a quelli pesanti.

Un'analisi che il Comune aveva affidato nello scorso aprile a uno degli studi più apprezzati nel settore della mobilità urbana, MIC Mobility in Chain, società con sede a Milano specializzata nella pianificazione dei trasporti. Gli specialisti, lavorando al fianco dell'ufficio progettazione delle opere pubbliche, infrastrutture e mobilità di via Dei Papi, hanno prodotto il documento all'interno del quale si trovano progetti per la messa in sicurezza di spazi stradali e dei loro utenti.

Non solo dunque un piano per realizzare le piste ciclabili, ma un'analisi sulla vivibilità generale della città.

L'obiettivo di questo Biciplan è quello di far diventare Empoli un città ancora più amica delle biciclette e dei pedoni e quindi più verde, sicura e vivibile.

«Aggiungo – ha detto il sindaco Brenda Barnini, nel corso della conferenza stampa di presentazione – anche più attrattiva. Una città con strade sicure è anche più bella e piacevole non solo da abitare ma anche da visitare. Fin dall'inizio del mio mandato ho sempre detto che bisogna pensare alle piste ciclabili come a una risorsa per Empoli che è potenzialmente una città 'ciclabilissima'. Per questo abbiamo investito su uno studio che resta patrimonio dell'amministrazione comunale e che servirà anche da strumento per intercettare eventuali finanziamenti da enti superiori, dalla Regione all'Europa. Il Biciplan passerà al vaglio e alla discussione del Consiglio Comunale, auspichiamo già entro gennaio».

«Aggiungo – ha detto il sindaco Brenda Barnini, nel corso della conferenza stampa di presentazione – anche più attrattiva. Una città con strade sicure è anche più bella e piacevole non solo da abitare ma anche da visitare. Fin dall'inizio del mio mandato ho sempre detto che bisogna pensare alle piste ciclabili come a una risorsa per Empoli che è potenzialmente una città 'ciclabilissima'. Per questo abbiamo investito su uno studio che resta patrimonio dell'amministrazione comunale e che servirà anche da strumento per intercettare eventuali finanziamenti da enti superiori, dalla Regione all'Europa. Il Biciplan passerà al vaglio e alla discussione del Consiglio Comunale, auspichiamo già entro gennaio».

Il Biciplan – spiega l'assessore all'ambiente Fabio Barvottini – identifica una rete portante di percorsi ciclabili come una sorta di metropolitana ciclabile dedicata appositamente ai velocipedisti e propone la realizzazione di zone adatte con limiti di velocità e interventi strutturali tesi ad aumentare i livelli di sicurezza per pedoni e ciclisti e offrire un'adeguata permeabilità e connessione tra le varie ciclovie. Con questo Biciplan i ciclisti, ma anche i pedoni, non dovranno essere più considerati gli utenti deboli della strada. Si va via via abbandonando quella forma mentale che offriva la massima accessibilità ai veicoli a quattro ruote o comunque a motore».

«Sono previste 9 ciclovie, per 52 km di percorso, più 8 km di pista cicloturistica. Una volta realizzato il piano – sottolineano Barnini e Barvottini – il 71% delle persone che abitano nel territorio comunale di Empoli si troverebbero a meno di 150 metri da una ciclovia, allo stesso modo l'84% delle migliaia di persone che lavorano in città sarebbero a un passo da un percorso ciclabile. Un progetto che prevede in un'ampia area del centro abitato di Empoli e delle frazioni, in senso più largo nelle aree residenziali, l'individuazione delle cosiddette 'ZONE 30' dove i veicoli avranno un limite di velocità a 30 kmh aumentando esponenzialmente la sicurezza sulla strada, sia delle auto, sia ovviamente di pedoni e ciclisti. Facilitando un'adeguata interconnessione fra le varie ciclovie».

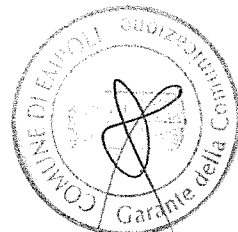
#### Ecco le 9 ciclovie individuate:

- Stazione – Serravalle Arno
- Stazione – Corniola-Marignana
- Piazza della Vittoria – Marignana
- Piazza della Vittoria – Cortenuova
- Stazione – Polo Scolastico – Brusciiana
- Stazione – Pontorme / Villanuova
- Ospedale – Serravalle
- ARNO (progetto Regionale)
- Anello: da Ospedale a Ospedale, passando da Stadio, Ponzano, Cascine, Carrala, Polo Scolastico

«La ciclovia 1 sarà ultimata con la realizzazione dell'ultimo tratto di Via Roma, da piazza della Vittoria a piazza Don Minzoni. Siamo in fase di gara – spiega l'ingegner Roberta Scardigli, responsabile Servizio Progettazione Infrastrutture e Mobilità, settore Lavori Pubblici e Patrimonio – a fine estate contiamo di aprire alle bici e ai pedoni questo segmento che consentirà di collegare il Ponte sull'Arno alla stazione ferroviaria, da Sovigliana-Spicchio di Vinci fino ai biranti. Non solo, è in fase di progettazione il tratto che si interconnette anche all'area cittadina, che va da Montelupo a Marignana, lungo l'Arno».

I costi totali, a seconda delle modalità di costruzione e dei successivi livelli di progettazione, vanno da 2,4 a 5,6 milioni di euro.

«L'intento dell'amministrazione – spiega il sindaco – è quello di realizzare entro questo mandato il 50% della prima fase delle tre con cui questo ambizioso intervento è stato suddiviso. Ovvero riuscire a progettare e rendere percorribili circa 14 chilometri, stiamo parlando dei percorsi che interessano la città e quindi i suoi punti nevralgici. Si va dal polo scolastico di via Raffaello Sanzio a quello di Pontorme, e dall'Arno fino alla zona di Carrala-Ponzano-Cascine, in sostanza collegamenti da Ovest a Est, e da Nord a Sud. Andremo avanti passo dopo passo, consapevoli che questo piano ci vede pronti a cogliere le opportunità di finanziamento che speriamo possano arrivare nel tempo. Sicuramente dal bilancio 2017 prevediamo di accantonare risorse per proseguire il lavoro».



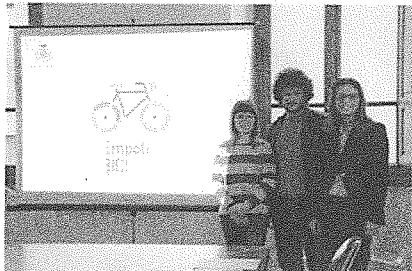
# RASSEGNA STAMPA PRESENTAZIONE BICIANPLAN Sabato 9 gennaio 2016

Biciplan da 9 ciclovie per una mobilità sostenibile:  
ecco il progetto del Comune

#gonews.it

Empolense Valdelsa

09 gennaio 2016 13:59 Attualità Empoli



Un documento di 167 pagine. Uno studio che vuol essere uno strumento importante per lo sviluppo sostenibile della città. Obiettivo trasformare Empoli in un luogo più vivibile e sicuro grazie a un equilibrio fra tutti gli utenti della strada: dai pedoni ai ciclisti, dai veicoli leggeri a quelli pesanti.

Come se fosse un programma di pianificazione, questo documento di presta a diventare la bussola per le future realizzazioni di tratti ciclabili e non solo: in poche parole un piano di fattibilità di percorsi per le biciclette, ma anche un cambio di visione della mobilità cittadina, che resterà a disposizione anche per le prossime amministrazioni comunali.

Si tratta del cosiddetto "Biciplan", una pianificazione che mira non soltanto a individuare percorsi ciclabili sul territorio della Città di Empoli, ma anche a rendere armonica la condivisione della strada da parte di chi la vive. Un'analisi che il Comune aveva affidato nello scorso aprile a uno degli studi più apprezzati nel settore della mobilità urbana: *Mobility In Cham*, società con sede a Milano specializzata nella pianificazione dei trasporti.

Gli specialisti, lavorando al fianco dell'ufficio progettazione delle opere pubbliche, infrastrutture e mobilità di via Dei Papi, hanno prodotto il documento all'interno del quale troviamo progetti per la messa in sicurezza di spazi stradali e dei loro utenti.

Non solo dunque un piano per realizzare le piste ciclabili, ma un'analisi sulla viabilità generale della città.

L'obiettivo di questo Biciplan è quello di far diventare Empoli una città ancora più amica delle biciclette e dei pedoni e quindi più verde, sicura e vivibile.

«Aggiungo - ha detto il sindaco Brenda Barnini, nel corso della conferenza stampa di presentazione - anche più attrattiva. Una città con strade sicure è anche più bella e piacevole non solo da abitare ma anche da visitare. Fin dall'inizio del mio mandato ho sempre detto che bisognava pensare alle piste ciclabili come a una risorsa per Empoli che

bisognava pensare alle piste ciclabili come a una risorsa per Empoli che è potenzialmente una città "ciclabilissima". Per questo abbiamo investito su uno studio che resta patrimonio dell'amministrazione comunale e che servirà anche da strumento per intercettare eventuali finanziamenti da enti superiori, dalla Regione all'Europa. Il Biciplan passerà al vaglio e alla discussione del Consiglio Comunale, auspichiamo già entro gennaio».

«Il Biciplan - spiega l'assessore all'ambiente Fabio Barsottini - identifica una rete portante di percorsi ciclabili come una sorta di metropolitana ciclabile dedicata appositamente ai velocipedi e propone la realizzazione di zone abitate con limiti di velocità e interventi strutturali tesi ad aumentare i livelli di sicurezza per pedoni e ciclisti e offrire un'adeguata permeabilità e connessione tra le varie ciclovie. Con questo Biciplan i ciclisti, ma anche i pedoni, non dovranno essere più considerati gli utenti deboli della strada. Si va via via abbandonando quella forma mentale che offriva la massima accessibilità ai veicoli a quattro ruote o comunque a motore».

«Sono previste 9 ciclovie, per 52 km di percorso, più 8 km di pista cicloturistica. Una volta realizzato il piano - sottolineano Barnini e Barsottini - il 71% delle persone che abitano nel territorio comunale di Empoli si troverebbero a meno di 150 metri da una ciclovia, allo stesso modo l'84% delle migliaia di persone che lavorano in città sarebbero a un passo da un percorso ciclabile. Un progetto che prevede in un'ampia area del centro abitato di Empoli e delle frazioni, in senso più largo nelle aree residenziali, l'individuazione delle cosiddette "ZONE 30" dove i veicoli avranno un limite di velocità a 30 km/h aumentando esponenzialmente la sicurezza sulla strada, sia delle auto, sia ovviamente di pedoni e ciclisti. Facilitando un'adeguata interconnessione fra le varie ciclovie».

Ecco le 9 ciclovie individuate:

- 1 Stazione - Serravalle Arno
- 2 Stazione - Cortina-Marcignana
- 3 Piazza della Vittoria - Marcignana
- 4 Piazza della Vittoria - Cortenuova
- 5 Stazione - Polo Scolastico - Pontorme
- 6 Stazione - Pontorme / Villanuova
- 7 Ospedale - Serravalle
- 8 ARNO (progetto Regionale)
- 9 Anelli: da Ospedale a Ospedale, passando da Stadio, Pontano, Cascine, Carrai, Polo Scolastico.

«La ciclovia 1 sarà ultimata con la realizzazione dell'ultimo tratto di Via Roma, da piazza della Vittoria a piazza Don Minzoni. Siamo in fase di gara - spiega l'ingegner Roberta Scardigli, responsabile Servizio Progettazione Infrastrutture e Mobilità, settore Lavori Pubblici e Patrimonio - a fine estate contiamo di aprire alle bici e ai pedoni questo segmento che consentirà di collegare il Ponte sull'Arno alla stazione ferroviaria, da Sovigliana-Spicchio di Vinci fino ai binari. Non solo, è in fase di progettazione il tratto che si interconnette anche all'area cittadina, che va da Montefelupo a Marcignana, lungo l'Arno».

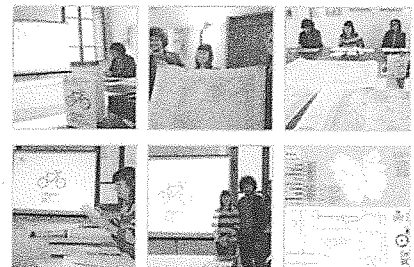


I costi totali, a seconda delle modalità di costruzione e dei successivi livelli di progettazione, vanno da 2,4 a 5,8 milioni.

«L'intento dell'amministrazione - spiega il sindaco - è quello di realizzare entro questo mandato il 50% della prima fase delle tre con cui questo ambizioso intervento è stato suddiviso. Ovvero riuscire a progettare e rendere percorribili circa 14 chilometri: stiamo parlando dei percorsi che interessano la città e quindi i suoi punti nevralgici. Si va dal polo scolastico di via Raffaele Sanzio a quello di Pontorme, e dall'Arno fino alla zona di Carrai-Pontano-Cascine. In sostanza collegamenti da Ovest a Est, e da Nord a Sud. Andremo avanti passo dopo passo, consapevoli che questo piano ci vede pronti a cogliere le opportunità di finanziamento che speriamo possano arrivare nel tempo. Sicuramente dal bilancio 2017 prevederemo di accantonare risorse per proseguire il lavoro».

Per la stesura di questo documento gli esperti hanno svolto studi su parametri come la densità abitativa cittadina, la densità delle persone che lavorano in città e degli attrattori di servizi come scuole e ospedale. Allo stesso modo sono state studiate sia la rete stradale, sia i servizi ferroviari e di trasporto pubblico.

Per ultimo è stato monitorato l'andamento degli incidenti stradali accaduti a Empoli che, secondo i dati della Polizia Municipale, fra il 2013 e il 2014 sono aumentati passando da 247 a 274. Limitatamente al coinvolgimento dei velocipedi si nota in particolare l'incremento del 44% dei sinistri che coinvolgono proprio le biciclette: 29 incidenti nel 2013 e 42 nel 2014.



EMPOLI CRONACA LA NAZIONE

## Il sogno della metropolitana ciclabile. Una rete di piste lunga 52 chilometri

Il Comune presenta «Biciplan», un progetto da realizzare in tre fasi  
di IRENE PUCCIONI



Il sindaco Brenda Barnini, l'assessore Fabio Barsottini e Roberta Scardigli

Empoli, 10 gennaio 2016 - Nove ciclopiante per un totale di 52 chilometri che collegano il centro alle frazioni, più 8 chilometri di itinerario cicloturistico. Una sorta di metropolitana ciclabile empolese che una volta realizzata permetterebbe al 71% delle persone che abitano nel territorio comunale di trovarsi a meno di 150 metri da una ciclovia e all'84% delle migliaia di persone che lavorano in città di trovarsi a un passo da un percorso ciclabile. E poi tante "Zone 30" dove i veicoli avranno un limite di velocità di 30 km/h e non saranno più i padroni della strada. Il sogno di ogni amante della "mobilità dolce" si chiama Biciplan: un progetto di 167 pagine che ha l'ambizione di trasformare Empoli in un luogo più vivibile e sicuro grazie a un equilibrio fra tutti gli utenti della strada: dai pedoni ai ciclisti, dai veicoli leggeri a quelli pesanti.

«Il Biciplan - spiega il sindaco Brenda Barnini - sarà la bussola che ci guiderà per le future realizzazioni di tratti ciclabili e non solo. Si tratta di un vero e proprio piano di fattibilità di percorsi per le biciclette, ma anche un cambio di visione della mobilità cittadina, che resterà a disposizione anche delle prossime amministrazioni comunali». Lo studio è il frutto di un accurato lavoro (costato 30mila euro) realizzato da una società milanese, la Mobility In Cham, specializzata nella pianificazione dei trasporti. «L'obiettivo di questo Biciplan -

prosegue il sindaco - è di far diventare Empoli una città ancora più amica delle biciclette e dei pedoni e direi anche più attrattiva. Una città con strade sicure è anche più bella e piacevole non solo da abitare ma anche da visitare. Fin dall'inizio del mio mandato ho sempre detto che bisognava pensare alle piste ciclabili come a una risorsa per Empoli che è potenzialmente una città "ciclabilissima". Per questo abbiamo investito su uno studio che resta patrimonio dell'amministrazione comunale e che servirà anche da strumento per intercettare eventuali finanziamenti da enti superiori, dalla Regione all'Europa. Il Biciplan passerà al vaglio e alla discussione del consiglio comunale, auspichiamo già entro gennaio».

«Con il Biciplan - aggiunge l'assessore all'ambiente Fabio Barsottini - si va via via abbandonando quella forma mentale che offriva la massima accessibilità ai veicoli a quattro ruote o comunque a motore». Per la stesura di questo documento gli esperti hanno svolto studi su parametri come la densità abitativa cittadina, la densità delle persone che lavorano in città e degli attrattori di servizi come scuole e ospedale. Allo stesso modo sono state studiate sia la rete stradale, sia i servizi ferroviari e di trasporto pubblico. Per ultimo è stato monitorato l'andamento degli incidenti stradali rilevanti a Empoli che, secondo i dati della polizia municipale, fra il 2013 e il 2014 sono aumentati passando da 247 a 274. Limitatamente al coinvolgimento dei velocipedi si nota in particolare l'incremento del 44% dei sinistri che coinvolgono proprio le biciclette: 29 incidenti nel 2013 e 42 nel 2014.

di IRENE PUCCIONI

